

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 GENNAIO 1882

minciare quel giorno a discutere lo scrutinio di lista, e dovrebbe prima esaurirsi quella del Codice.

MICELI. Perfettamente. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi sull'ordine del giorno.

VISOCCHI. Io non faccio alcuna osservazione alla proposta dell'onorevole Miceli; sono invece contrario alla proposta dell'onorevole Leardi, perchè a me dispiacerebbe che fosse più oltre ritardata la discussione della legge sulla bonificazione dei terreni paludosi. (*Rumori*)

Onorevoli colleghi, persuadetevi che se le leggi d'interesse politico importano a noi, al paese importano moltissimo le leggi di interesse economico. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Prego di far silenzio.

VISOCCHI. La legge sulla bonificazione de' terreni paludosi aspetta da 3 anni l'approvazione della Camera, ed ora è a tal punto che veramente dovrebbe discutersi e votarsi. Riflettiamo che ad essa, oltre l'interesse economico, si connettono l'interesse umanitario, e la salute dei paesi. Non dobbiamo dimenticare che quelle popolazioni, che vivono sotto l'influenza deleteria dell'aria m'asmatica, attendono impazientemente una legge che sperano, con ragione, apportatrice di benefici effetti. (*Bene!*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

DEPRETIS, presidente del Consiglio. Unicamente per dichiarare che me ne rimetto alla Camera circa alle proposte degli onorevoli Miceli, Leardi e Visocchi.

PRESIDENTE. Dunque abbiamo tre proposte. La prima è quella dell'onorevole Miceli, che, data l'ipotesi che sia terminata la discussione del Codice di commercio, s'isciva nell'ordine del giorno di martedì la discussione dello scrutinio di lista.

La seconda è quella dell'onorevole Leardi, che, ultimata la discussione dello scrutinio di lista, si discuta la legge comunale e provinciale.

La proposta dell'onorevole Visocchi è che si discuta, subito dopo lo scrutinio di lista, il disegno di legge relativo alla bonificazione delle paludi e terreni paludosi.

VISOCCHI. Che non sia invertito l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Precisamente; che non sia posta in discussione la legge comunale e provinciale.

Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Miceli, cioè che si iscriva nell'ordine del giorno di martedì lo scrutinio di lista, qualora sia ultimata la discussione del Codice di commercio.

(È approvata.)

Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Leardi, che dopo lo scrutinio di lista si discuta la legge comunale e provinciale; coloro che intendano di approvare la proposta dell'onorevole Visocchi, voteranno contro a questa dell'onorevole Leardi.

(Dopo prova e controprova, la proposta dell'onorevole Leardi è approvata.)

CRISPI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

CRISPI. La Camera ha ora stabilito che per martedì si iscriva nell'ordine del giorno la legge sullo scrutinio di lista. Mancando il presidente della Commissione che ha l'incarico di riferire intorno a quella legge, sento il dovere di comunicare alla Camera una risoluzione che oggi abbiamo presa. La Commissione ha creduto e crede che, per poter imprendere una discussione matura e seria, come si conviene ad argomento di tanta importanza, non si possa procedere alla leggiera, e ha deciso di fare pubblica raccomandazione a tutti coloro che vorranno presentare emendamenti alla legge in parola, perchè vogliano presentarli prima che cominci la discussione. La legge, quale fu presentata dalla Commissione, è sotto gli occhi della Camera, e fu distribuita ai deputati assai prima delle ultime vacanze; gli onorevoli nostri colleghi sanno così quello che la Commissione ha proposto, ed hanno perfettamente maniera di presentare i loro emendamenti. Quindi io prego l'onorevole nostro presidente di voler fare in questo senso eccitamento agli onorevoli deputati.

PRESIDENTE. L'eccitamento l'ha già fatto lei (*Ilarità*), ed io non faccio altro che rammentare alla Camera la disposizione del regolamento il quale vuole che gli emendamenti intorno a disegni di legge, la cui discussione duri più d'un giorno, siano presentati in tempo per essere stampati e distribuiti agli onorevoli deputati, a fine di evitare così quell'inconveniente di vedere proposte che vengono all'improvviso, che nessuno conosce, e che quindi non possono essere ampiamente discusse. Anzi, a questo proposito, farò anche un altro eccitamento, o piuttosto, ripeterò l'eccitamento che ho già fatto nell'ultima seduta; vale a dire che quegli onorevoli deputati che intendono di proporre emendamenti al Codice di commercio che si sta discutendo, non aspettino all'ultim'ora a presentarli.

Domani mattina alle ore 10 seduta pubblica per relazione di petizioni: alle 2 seduta pubblica.

La seduta è levata alle 6 10.